

RELAZIONE AL PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2018

PREMESSA

L'Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.TER da diversi anni progetta e attua ogni iniziativa idonea alla promozione e all'internazionalizzazione delle imprese friulane, dei loro prodotti e servizi e del sistema produttivo friulano nel suo complesso, nell'ambito delle linee guida e delle direttive formulate allo scopo dalla Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Udine.

Al fine di favorire l'internazionalizzazione delle PMI della provincia, organizza iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione del sistema economico locale, quali: ricerca partners, analisi di mercato, organizzazione di incontri d'affari in Italia e all'estero, partecipazione a fiere di settore, organizzazione di missioni outgoing e incoming.

In tali ambiti, in particolare, l'Azienda sviluppa rapporti di cooperazione e collaborazione con Associazioni di categoria, società ed organismi, anche nazionali, operanti nei settori dell'internazionalizzazione e della promozione delle imprese, Enti pubblici e privati.

Per quanto attiene il ramo Formazione, l'Azienda sviluppa progetti ed attività di formazione e aggiornamento professionale al fine di favorire l'occupazione, l'utilizzo di nuove tecnologie, lo sviluppo locale e la creazione d'impresa. Tali attività vengono svolte su incarico della Camera di Commercio di Udine e, autonomamente, a favore delle PMI, dei giovani in cerca di occupazione e di coloro che desiderano avviare o rinnovare un'attività imprenditoriale, nell'ambito, in particolare, dei programmi promossi o gestiti dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, dalla Regione Friuli Venezia Giulia o da altri Enti Locali, finanziati o meno dall'Unione Europea.

LINEE PROGRAMMATICHE 2018

Lo scenario delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Udine è destinato a modificarsi nel corso dell'anno prossimo: infatti, già nell'anno 2017, si è avviato un processo di riorganizzazione delle proprie (I.ter e Funzioni Delegate) come previsto dal decreto legislativo 24 novembre 2016 n. 219, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, che all'articolo 3 prevede “un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione; in particolare detto piano dovrà seguire il criterio dell'accorpamento delle aziende che svolgono compiti simili o che possono essere svolti in modo coordinato ed efficaci da un'unica azienda”. Nel corso dell'anno è stata, pertanto, avviata, con il coordinamento di Unioncamere nazionale, la procedura per la costituzione una società nazionale per l'internazionalizzazione in forma di società consortile a responsabilità limitata ai sensi degli articoli 2615-ter e 2462 e successivi del codice civile a capitale interamente pubblico secondo il modello dell'in house providing. La società vedrà la partecipazione iniziale delle Camere di Commercio di Udine, Firenze, Genova, Milano, Modena, Ravenna ma, successivamente, potrà essere estesa anche ad altre aziende operanti nel campo dell'internazionalizzazione. Le aziende speciali delle suddette Camere di Commercio rappresentano circa il 55% dei ricavi delle attività di internazionalizzazione dell'intero sistema camerale e l'operazione consisterà nel conferimento dell'azienda o di un ramo di essa. Nel caso dell'Azienda Speciale Imprese e Territorio I.ter, in fase costitutiva la Camera di Commercio provvederà a sottoscrivere il 10% del capitale sociale e successivamente valuterà il conferimento del ramo della promozione limitatamente all'attività di internazionalizzazione.

Sempre in applicazione del decreto legislativo 219/2016, in riferimento alla riduzione delle Aziende Speciali è stato avviato, già a metà del 2017, l'iter per la verifica della sostenibilità di un progetto che porterebbe alla creazione di un nuovo soggetto giuridico a livello locale derivante dal conferimento delle attività svolte dall'Azienda Speciale Funzioni Delegate e Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.ter. La costituenda società avrà la forma di società consortile a responsabilità limitata, sarà una società a partecipazione interamente pubblica secondo il modello dell'in house providing il cui socio di maggioranza sarà la Camera di Commercio di Udine. Il modello dell'in house coniuga la gestione sostanzialmente pubblica del servizio (almeno l'80% dell'attività della società sarà a favore degli enti pubblici soci) con il metodo imprenditoriale della gestione in modo tale che essa possa attuarsi con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. La nuova società:

- avrà un capitale completamente pubblico, infatti è vietata la partecipazione di privati;
- non avrà scopo di lucro;
- eserciterà l'attività in favore dei soci.

Al momento attuale è in corso l'iter procedurale per la costituzione di entrambe le società e si è in attesa dei pareri definitivi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico che, per ora, si è espresso positivamente su entrambi i progetti.

Non avendo certezza sulle tempistiche di tali pareri definitivi da parte del Ministero ed essendo, entrambe le operazioni, subordinate alle decisioni ed alle tempistiche degli altri soci pubblici che si sono impegnati ad apportare il capitale iniziale alle costituende società, si è proceduto con la predisposizione del bilancio preventivo dell'azienda speciale I.TER alle condizioni attuali, ipotizzando la continuazione, senza soluzione di continuità, delle attività correnti sia di promozione ed internazionalizzazione che di formazione. Nel caso in cui il percorso sopra indicato subisca un'accelerazione in corso d'anno, si procederà inevitabilmente e celermente ad un aggiornamento del documento del bilancio preventivo.

Nuove funzioni ed evoluzione di funzioni

Progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale

Il diritto annuale, con decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, era stato diminuito, rispetto al dato del 2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% per l'anno 2017,

Il decreto legislativo 219/2016 ha apportato delle modifiche sostanziali per quanto riguarda le funzioni, l'organizzazione e il finanziamento degli enti camerali, al suo interno è, tra l'altro, prevista la possibilità di incrementare, per il triennio 2017-2019, il diritto annuale fino ad un massimo del 20% per finanziare specifici progetti. Unioncamere Nazionale su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico ha sviluppato delle proposte di progetti di rilievo strategico nelle politiche nazionali per lo sviluppo economico e sociale del paese alle quali le Camere di Commercio hanno aderito.

In particolare, sono tre i progetti che vedono coinvolte la Camera di Commercio di Udine e le sue Aziende Speciali:

- Mirabilia: European Network of Unesco sites
- Servizi di Orientamento al lavoro ed alle professioni
- Punto Impresa Digitale - PID



Progetto Mirabilia: European Network of Unesco sites

Il progetto Mirabilia si riferisce al settore turismo e cultura (una delle funzioni camerali evidenziate dalla riforma), e vede la Camera di Commercio di Matera capofila del progetto nato nel 2012 e finalizzato a promuovere, attraverso le Camere di Commercio partner, un'offerta turistica integrata dei siti Unesco meno noti, che renda visibile e fruibile a livello nazionale e internazionale il collegamento tra territori turisticamente e culturalmente accomunati dal riconoscimento Unesco. La Camera di Commercio di Udine ha aderito al progetto già nel 2013 con l'obiettivo di contribuire ad incrementare la riconoscibilità dei siti culturali e naturali dell'Unesco della provincia (Aquilaia, Cividale del Friuli, Dolomiti Friulane e Palmanova).

L'obiettivo è presentare un intervento unico (con gli altri partners ovvero le Camere di Commercio di Matera, Perugia, Genova, Imperia La Spezia Savona, Chieti, Bari, Taranto e Messina) per l'attuazione dei progetti connessi al settore turismo e cultura. Suddetto progetto è in linea con le politiche strategiche nazionali del settore e, in particolare, con gli obiettivi delineati dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. Le Camere di Commercio aderenti al progetto, attraverso lo strumento della rete di imprese, realizzano le seguenti finalità:

- commercializzazione sul mercato nazionale ed internazionale di pacchetti turistici integrati dalla rete interregionale delle stesse Camere di Commercio;
- promozione del territorio;
- creazione di un circuito commerciale delle strutture ricettive, dei prodotti enogastronomici, dei servizi professionali delle imprese partecipanti;
- fornire servizi di rete altamente qualificati negli ambiti della comunicazione, del marketing e dell'internazionalizzazione alle imprese che operano nel settore turistico.

L'Azienda Speciale si è da sempre impegnata a valorizzare il territorio attraverso la promozione delle sue attività produttive: la riforma le attribuisce anche formalmente, ora, un ruolo importante. L'importo dell'incremento del diritto annuale da destinarsi al progetto nel triennio di riferimento è pari a euro 744.000,00 (ovvero 248.000,00 euro per ogni anno) l'importo comprende i costi del personale camerale, aziendale, i costi relativi all'attività svolta e la stima di una quota di spese generali, pari al 7%, calcolata sul totale dei costi sopra indicati.

Servizi di Orientamento al lavoro ed alle professioni

La riforma conferisce una funzione determinante alle Camere di Commercio, ossia la formazione e l'orientamento al lavoro ed alle professioni. Una funzione che la Camera di Udine ha già svolto negli anni tramite l'attività del ramo "Formazione" dell'Azienda Speciale I.ter. Il progetto in parola ha, tra gli altri, l'obiettivo della tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e si sostanzia in un complesso di attività finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese.

L'obiettivo generale del progetto è quello di far incontrare domanda e offerta di lavoro attraverso una stretta collaborazione con le Agenzia regionale del lavoro, i Centri per l'Impiego e le scuole, le azioni previste sono:

- strutturare un servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni presso la Camera di Commercio di Udine;
- avviare percorsi di Alternanza scuola lavoro al fine di facilitare la conoscenza delle attività e il raccordo tra scuola e mondo del lavoro;
- coinvolgere gli istituti scolastici del territorio ed i Licei;
- realizzare iniziative che rendano più stretto il collegamento tra formazione>orientamento>lavoro>impresa e rafforzino i processi operativi tra scuola e impresa.

L'importo dell'incremento del diritto annuale da destinarsi al progetto nel triennio di riferimento è previsto pari ad euro 366.000,00 (ovvero 122.000,00 euro per ogni anno). L'importo comprende i costi del personale camerale, aziendale, i costi relativi all'attività svolta e la stima di una quota di spese generali, pari al 7%, calcolata sul totale dei costi sopra indicati.

Il ramo **Formazione**, oltre al progetto su esposto, si occuperà anche di altri corsi che rientrano tra le attività istituzionali finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e da altri enti pubblici di formazione, o dal fondo sociale Europeo. I progetti vengono, storicamente, presentati e approvati nei primi mesi dell'anno e pertanto, in sede di redazione del bilancio preventivo, assecondando il principio di prudenza e corretta gestione contabile non sono stati inseriti i relativi costi e ricavi, che troveranno rappresentazione negli aggiornamenti in corso d'anno, quando i dati e le stime di costo e ricavo si potranno basare su elementi di maggiore certezza e precisione.

Viene, inoltre, prevista l'attività commerciale con corsi a pagamento dove le tematiche sviluppate sono definite tenendo conto delle esigenze del sistema imprenditoriale locale e delle necessità di aggiornamento e approfondimento su normative specifiche o di recente emanazione. Sono previsti corsi nelle aree tematiche:

- internazionalizzazione;
- esportazione e dogane;
- strategia marketing comunicazione;
- amministrazione e controllo;
- gestione risorse umane;
- corsi per “ordini professionali”: I.Ter realizza corsi specialistici rivolti a professionisti che necessitano di un aggiornamento continuo delle competenze e che richiedono il rilascio di crediti formativi.

Nel 2018 continuerà l'attività in collaborazione con il Collegio dei geometri, dei periti industriali e dei periti agrari e con l'Ordine degli architetti di Udine.

Infine i Tirocini (ai sensi dell'art. 63 L.R. 9 agosto 2005, n. 18): I.Ter risulta tra gli enti promotori per la realizzazione dei tirocini, misure di politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante ed una persona in cerca di lavoro o uno studente, al fine di favorire l'acquisizione sul campo di conoscenze e competenze professionali e facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro. I.Ter ha avviato una collaborazione con IFOA Istituto Formazione Operatori Aziendali di Reggio Emilia per la promozione e gestione di tirocini da realizzarsi sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Punto Impresa Digitale - PID

La legge di riforma delle Camere di Commercio ha previsto esplicitamente e riconosciuto ufficialmente il ruolo da sempre assunto dal sistema camerale per l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure, nonché per la promozione della digitalizzazione delle altre PA e delle imprese.

La Camera di Commercio udinese è stata tra le prime in Italia a realizzare la piena dematerializzazione dei documenti e tra le prime ad adeguare, di conseguenza, l'invio e la ricezione telematica di tutte le comunicazioni tramite la PEC nonchè permettere l'accesso diretto alle banche dati da parte degli operatori economici.

Il Progetto PID, definito a livello nazionale, prevede la creazione di un Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, all'interno del Piano Impresa 4.0 e dell'Agenda Digitale ed in collegamento con gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale. Uno degli obiettivi principali del

progetto è costituito dalla crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici. Il progetto si articolerà su una serie di servizi/attività, tra cui:

- Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, all'Industria 4.0 ed Agenda Digitale;
- Assistenza, orientamento e formazione sul digitale;
- Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali (es. associazioni, partner tecnologici, università, strutture regionali, ecc.)
- Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale.

Il progetto prevede l'utilizzo di personale camerale e aziendale, adeguatamente professionalizzato e personale esterno (digital promoter e digital mentor), da selezionare e contrattualizzare secondo quanto già avviene per altri progetti simili (es. Crescere in digitale) ed un collegamento continuo e condiviso a livello nazionale - sia per la formazione dei funzionari camerale/digital promoter che per la produzione di materiale promozionale, ed il monitoraggio/diffusione dei risultati; è prevista inoltre la somministrazione di voucher (contributi) alle imprese per la realizzazione di interventi specifici.

L'importo dell'incremento del diritto annuale da destinarsi al progetto nel triennio di riferimento è pari a euro 1.110.000,00 (ovvero 370.000,00 euro per ogni anno) e comprende i costi del personale camerale, aziendale, i costi relativi all'attività svolta e la stima di una quota di spese generali, pari al 7%, calcolata sul totale dei costi sopra indicati.

Internazionalizzazione

Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle camere di commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, ai fini dell'ulteriore rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali - attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI - fra le competenze obbligatorie delle camere di commercio, prescrivendo, al contempo, che siano escluse dai compiti delle CCIAA le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

La riforma dà, dunque, rilevanza al ruolo delle camere di commercio quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti - per mettere i potenziali esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse, garantendo un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE e dal Gruppo CDP, da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall'altro. In quest'ambito, il sistema camerale, nelle sue diverse articolazioni, offre dunque un importante contributo alle strategie pubbliche, anche attraverso la partecipazione di Unioncamere (in rappresentanza di tutto il sistema) all'interno della Cabina di Regia per l'Italia internazionale, presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri.

In occasione dell'ultima riunione annuale 2017 della Cabina di Regia, sono stati sottolineati gli obiettivi prioritari delle attività del sistema camerale per il 2018, ossia contribuire a garantire una crescita consistente dell'export italiano e una maggior esposizione internazionale delle aziende, attraverso un vasto programma di contatto "porta a porta" delle aziende a più elevato potenziale sull'estero, con l'obiettivo di individuare, formare ed avviare all'export 10.000 nuove imprese nel prossimo triennio, anche sfruttando la leva del digitale.

Nella stessa Cabina di Regia, è stata sottolineata l'importanza del Protocollo di Intesa che il MiSE e Unioncamere hanno sottoscritto per far sì che la riforma delle competenze camerale in tema di internazionalizzazione trovi piena attuazione. Attraverso tale Protocollo, Unioncamere si impegna a coordinare le azioni che il sistema camerale sviluppa sui territori di riferimento, raccordando tali

azioni con i macro-obiettivi strategici definiti a livello centrale dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione, anche nel caso di attività promozionali, co-finanziate e affidate al sistema camerale da parte di soggetti terzi - tra cui le Regioni – e/o nel quadro di programmi comunitari.

A valle di questo accordo, Unioncamere ha raggiunto un'intesa operativa con l'ICE-Agenzia per la definizione di un percorso strutturato di collaborazione. Tale intesa prevede, tra l'altro, che l'ICE stipuli con le singole camere di commercio Accordi biennali attuati, a cadenza annuale, attraverso uno specifico Piano operativo.

Il Piano Operativo legitimerà le attività che si svolgeranno all'interno del quadro delineato, perché si baseranno sulla stipula di un Accordo tra la Camera e Ice stessa, su coordinamento di Unioncamere. Tale Accordo avrà durata biennale e riguarda prevalentemente alcuni elementi generali della collaborazione e gli aspetti relativi alla scontistica e alla fatturazione. In tali accordi - tenuto conto del ruolo delle CCIAA, delle competenze dell'ICE e della tipologia di servizi erogati dalla sua rete di Uffici Esteri dovranno confluire in particolare le seguenti tipologie di iniziative:

- 1) programmi di promozione all'estero delle aziende o di settori specifici, eventualmente segnalando – se ve ne fosse l'esigenza – la richiesta di servizi di assistenza specialistica *one to one* in loco;
- 2) partecipazione a fiere o eventi collettivi all'estero (ad esempio, con la presenza di buyer, di operatori della Grande Distribuzione, soggetti istituzionali, ecc.).

Ciò non esclude, comunque, ulteriori attività di comune interesse che potranno essere individuate e realizzate congiuntamente.

Ad ogni modo l'attività dell'internazionalizzazione, inevitabilmente, verrà condizionata dalle novità legate alle costituzioni delle due società consortili di cui si è trattato in precedenza.

L'Azienda gestisce la partecipazione alla rete europea Enterprise Europe Network, si tratta della più grande rete europea che aiuta le imprese a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato europeo. Obiettivo saranno le Pmi e l'assistenza finalizzata a cogliere le opportunità globali con priorità che comprendono i settori: sostenibilità, opportunità globali, innovazione industriale, ricerca, ambito normativo, cooperazione regionale, formazione, lavoro e Pmi, turismo, spaziale, sicurezza e salute nel lavoro, protezione dei consumatori. Sono previsti anche nel 2018 seminari, B2B, partecipazione a iniziative di internazionalizzazione dei partner della rete.

Friuli Future Forum

Il percorso di innovazione dell'Azienda Speciale, avviato nel 2010, si rinnoverà anche nella prossima annualità. Già in programma una nuova edizione – la quinta – del Future Forum, forum di approfondimento di tematiche legate al futuro e all'innovazione economica che, analogamente al 2017, si svolgerà nei primi mesi dell'anno, concentrandosi in una rassegna di appuntamenti aperti al pubblico di imprese e cittadini, con ospiti internazionali, analisti, studiosi ed esperti. La novità di quest'anno sarà la caratteristica di forum itinerante in quanto gli incontri si terranno, oltre che a Udine, in diversi comuni friulani: Aquileia, Cividale del Friuli, Forni di Sopra e Palmanova. Per quanto riguarda il sito/magazine www.friulifutureforum.com, si punta nel 2018 a continuare l'attività finora svolta con il blog del mensile camerale Udine Economia, per una informazione economica che metta sempre in luce il punto di vista innovativo e di sviluppo e per una maggior efficacia comunicativa. Allo stesso modo saranno curati i social network, armonizzati con gli altri strumenti di comunicazione della Camera di Commercio.

Europrogettazione

Avviato nel 2016, l'ufficio ha il compito di individuare fonti di finanziamento più coerenti con i fabbisogni delle imprese e del territorio, definendo una strategia di accesso di medio e lungo periodo e costruendo una rete di potenziali partenariati con organizzazioni europee nei paesi di riferimento per condividere e sviluppare validi progetti finanziabili con approccio strategico, adeguati budget di progetto e una programmazione funzionale per l'accesso alle risorse comunitarie.

COMMENTO ECONOMICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

L'Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.ter propone all'approvazione del Consiglio il bilancio preventivo per l'anno 2018, redatto in conformità al regolamento di contabilità per le CCIAA di cui al DPR 254 del 02/11/2005, per il quale si illustrano le principali voci dei ricavi ordinari, dei costi della struttura e dei costi per progetti ed iniziative.

Il preventivo chiude con un disavanzo di Euro 28.970,00 dovuto all'attività del ramo formazione che, singolarmente considerato, registra un disavanzo di Euro 67.970,00 (mentre per il ramo promozione si prevede un avanzo di euro 39.000,00) . A commento di tale risultato va sottolineato, tuttavia, che il ramo formazione non riceve contributi dalla Camera di Commercio per l'attività svolta o per il funzionamento e si finanzia esclusivamente grazie ai ricavi commerciali ed ai contributi della Regione o di altri Enti pubblici che finanziano i progetti di formazione ed orientamento approvati dagli stessi. Inoltre nel bilancio in parola, attendendosi strettamente al principio della prudenza, sono stati contabilizzati gli oneri anche presunti e potenziali, mentre sono stati contabilizzati solo ed esclusivamente i proventi certi. Nella realtà dei fatti alcuni dei progetti e programmi previsti sono in fase avanzata di progettazione e programmazione e daranno senz'altro dei margini di redditività interessanti, ma verranno definiti nei primi mesi dell'anno e pertanto non sono stati inseriti in bilancio né tra i costi né tra i ricavi.

La medesima situazione di disavanzo iniziale del ramo formazione si è realizzata anche negli anni precedenti. Tale disavanzo viene sensibilmente ridotto durante l'esercizio grazie alla conferma, in corso d'anno dei contributi da parte della Regione e di altri enti pubblici.

L'andamento economico della gestione è costantemente monitorato e verificato dal Direttore e dal Presidente al fine di porre in atto eventuali misure correttive.

Si ricorda, inoltre, la previsione contenuta nel Regolamento di contabilità della Camera di Commercio, approvato con DPR del 2 novembre 2005, n. 254, che, all'art. 65, comma 3, prevede che il contributo camerale tenga conto dei finanziamenti previsti da altri soggetti e del risultato economico che si prevede di conseguire nell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il medesimo Regolamento all'art. 66, comma 2, prevede che il Consiglio camerale, con l'approvazione del bilancio di esercizio, adotti le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio di esercizio camerale.

A tal fine nel bilancio preventivo della Camera di Commercio si prevede un accantonamento prudenziale per la copertura della perdita prevista.

Proventi correnti

I contributi richiesti alla Camera di Commercio sono pari ad Euro 1.608.905,00 di cui 469.375,00 inerenti ai costi di struttura, mentre euro 1.139.530,00 per la realizzazione dei progetti.

Nel corso dell'anno 2017 è stato approvato l'aumento del diritto annuale del 20% come già in precedenza esplicitato. Tale aumento viene utilizzato per finanziare tre progetti per i quali l'attività è iniziata nel corso dell'anno e l'importo stanziato, che non è stato utilizzato nel 2017, viene riportato sul bilancio 2018, i progetti sono:

- Mirabilia European Network of Unesco sites: per il quale, nel 2018, è previsto un contributo dalla Camera di Commercio di euro 296.000,00 (di cui 98.000,00 del 2017);
- Punto Impresa Digitale: per il quale il ricavo è pari a euro 264.000,00 (di cui euro 122.000,00 del 2017);
- Orientamento lavoro e professioni: ricavo pari a euro 84.530,00 (di cui euro 28.890 del 2017).

Per i primi due progetti il contributo camerale è a copertura dei costi dell'attività mentre per l'orientamento il contributo copre anche il costo del personale e di struttura in quanto quest'ultimo è realizzato dal ramo formazione per il quale non sono previsti contributi di funzionamento mentre Mirabilia e Punto Impresa Digitale sono realizzati dal ramo promozione per il quale è previsto il contributo di funzionamento (a copertura dei costi di personale e di struttura).

Nel bilancio preventivo, sono stati, inoltre, previsti i seguenti contributi:

- € 27.000,00 per il progetto EEN-Friend Europe;
- € 5.000,00 per ICCO Help desk Canada primo ufficio staccato in Italia (dopo la sede di Milano) specializzato in informazioni a imprese, professionisti, cittadini sulle opportunità del mercato della regione dell'Ontario in Canada;
- € 25.000,00 per corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo denominato “programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020” per il ramo Formazione.

La voce ricavi da cessione di beni o servizi di euro 205.000,00 si riferisce a: ricavi commerciali per la vendita di servizi alle PMI (per euro 125.000,00) e per ricavi derivanti dai corsi di formazione stimati pari a euro 80.000,00.

Oneri correnti

Il costo del personale ammonta a euro 560.000,00 e si riferisce alle risorse impegnate per le attività di promozione ed internazionalizzazione per l'importo di euro 291.700,00, formazione per euro 179.450,00, amministrazione per euro 44.200,00, addetto stampa per euro 44.650,00.

Il costo del personale registra un lieve aumento rispetto al dato riferito al preconsuntivo 2017 (euro 544.876,06) tale incremento è determinato, in particolare, dagli aumenti contrattuali previsti dal CCNL del terziario servizi nel corso del 2017.

Il costo degli organi istituzionali ammonta a euro 12.300,00 per i gettoni di presenza dell'organo amministrativo e le indennità di carica ed i gettoni presenza per il Collegio dei Revisori, nonché per eventuali costi di missione.

Il costo per il funzionamento relativo alla prestazione di servizi riguardanti manutenzioni, assicurazioni, elaborazioni buste paga, assistenza fiscale e legali, acquisto beni di consumo ammontano ad Euro 57.000,00: l'importo è ridotto rispetto l'anno precedente a seguito della scadenza del contratto per il lavoro interinale che non è stato rinnovato, in ottemperanza ad i vincoli

importi dalla riforma. Per gli oneri diversi di gestione, che comprendono le imposte, è stato stimato l'importo di euro 29.375,00.

I costi per la realizzazione dei progetti e delle iniziative ammontano ad euro 1.237.500,00 così suddivisi:

- attività commerciale: euro 121.000,00: di cui euro 100.000,00 per iniziative gestite dal ramo promozione, euro 21.000,00 per le attività del ramo formazione;
 - attività istituzionale: euro 150.000,00 per il progetto Friuli Future Forum, euro 75.000,00 per il progetto Precompetitività Imprese, euro 50.000,00 per il progetto Comunicazione-editoriale, euro 20.000,00 per il progetto Internazionalizzazione missioni, euro 50.000,00 per il progetto Internazionalizzazione-fiere, euro 50.000,00 per l'Internazionalizzazione-incoming, euro 20.000,00 a favore dell'Europrogettazione, euro 1.500,00 per il progetto ICCO desk Canada Friuli, euro 50.000 per l'animazione economica del territorio, euro 30.000,00 per il progetto area montagna
- Per il ramo formazione è prevista attività legate al progetto "programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020" il cui costo è stimato di euro 9.000,00
- attività gestite direttamente da I.TER: euro 17.000,00 per il EEN-Friend Europe.
 - Progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale: i costi esclusivamente relativi alle attività sono pari a: euro 296.000,00 (di cui 98.000,00 riportati dal 2017) per Mirabilia; euro 264.000,00 (di cui 122.000,00 del 2017) per Punto Impresa Digitale; euro 34.000,00 (di cui 12.000,00 del 2017) per Orientamento lavoro formazione.

Il risultato della gestione finanziaria è stato previsto l'importo positivo di euro 1.000,00.

Le previsioni dei costi e dei ricavi per l'esercizio 2018 sono state elaborate sulla base dell'attività dell'Azienda nell'anno 2017 e coerentemente alle linee programmatiche approvate dal Consiglio Camerale.

Udine, 7 dicembre 2017

Il Presidente
dottor Giovanni Da Pozzo